

Ance Cosenza denuncia mancato pagamento della Provincia di Cosenza ad imprese



Numerose aziende locali vantano da tempo crediti relativi a lavori pubblici eseguiti per conto della **Provincia di Cosenza**, senza aver potuto contare su un corretto svolgimento del rapporto contrattuale. Lo denuncia **Ance Cosenza**, la sezione edile di **Confindustria**, attraverso una nota che il **presidente Giovan Battista Perciaccante** ha fatto pervenire al **Presidente della Provincia Iacucci**.

“Ho avuto modo di esplicitare più volte – **dichiara il presidente dei costruttori cosentini Giovan Battista Perciaccante** – che le imprese si trovano in una situazione che rischia di avere ripercussioni drammatiche sui livelli economici ed occupazionali, con concreti pericoli di fallimenti diffusi. Queste aziende, infatti, hanno maturato ad oggi crediti per circa 15 milioni di euro e sono costrette a forti tensioni espositive nei confronti del sistema bancario con conseguenze facilmente immaginabili. Eppure hanno regolarmente realizzato opere fondamentali per la collettività e per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini. Molte imprese si vedranno costrette ad effettuare tagli occupazionali significativi, stimati al momento in circa 500 unità lavorative, con un concreto rischio di un fermo totale delle attività”.

“L’attesa fiduciosa nutrita per lungo tempo dagli imprenditori

si sta trasformando in condizioni di gravissimo disagio. Tutto ciò – **aggiunge il numero uno di Ance Cosenza** – mentre si è costretti a registrare il perdurare della fase di significativa restrizione delle opportunità di mercato legata alla drastica contrazione del numero delle gare e degli importi posti a base d'asta. Il momento è tale da richiedere ad ognuno di operare scelte meditate assumendo comportamenti conseguenti anche in termini di riallineamento delle priorità di azione e di visione prospettica”.

Considerata la gravità della situazione e l'urgenza di provvedimenti di merito, il presidente di Ance Cosenza ha chiesto con urgenza di poter incontrare i vertici dell'ente provinciale.